



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 26/01/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Società Guida.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il “Progetto di un impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti e materiali inerti provenienti da attività di costruzione, demolizione e scavi da realizzarsi in zona P.I.P.” del Comune di Calimera (Foglio 9, mappale 548), proposto dalla ditta individuale Guida Stefano, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

- le tipologie CER dei rifiuti ammissibili, le quantità massime recuperabili e le operazioni di recupero, che saranno effettuate in regime “semplificato” (artt. 214-216 del D.Lgs. n. 152/06), riguarderanno, con riferimento all'Allegato 1 - Suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;
- la massima capacità annua di recupero rifiuti dell'impianto non eccederà la quantità di 35.000 tonnellate;
- per le operazioni di messa in riserva dovranno essere rispettate le specifiche tecniche previste all'art.6 del D.M. 5.02.1998 e successive modifiche;
- la gestione dei rifiuti all'interno dell'impianto dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto alla Parte IV del D.Lgs. 152/06;
- le materie prime seconde ottenute a valle delle operazioni di recupero dovranno rispondere alle specifiche tecniche indicate nel D.M. 5 febbraio 1998. Il Proponente è tenuto ad effettuare apposito test di cessione, con frequenza almeno semestrale, sui prodotti ottenuti;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti dovranno essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio dei prodotti ottenuti;
- sarà individuato un settore di conferimento, differenziato da quello di messa in riserva, dotato di superficie pavimentata e di sistemi di raccolta dei reflui accidentalmente rilasciati dagli automezzi. La superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi in ingresso ed in uscita;

- i cumuli dei rifiuti, e dei materiali da questi ottenuti, a granulometria sottile, maggiormente sensibili all'azione del vento, dovranno essere protetti in condizioni di tempo asciutto con appositi sistemi di copertura mobile;
- lo stoccaggio dei rifiuti dovrà assicurare ampi margini di sicurezza nei riguardi di possibili rischi di deterioramento/contaminazione del suolo. A tal fine le operazioni di messa in riserva (R13) e di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) saranno realizzate su basamenti pavimentati, che garantiscano la separazione e l'isolamento dei rifiuti dal suolo sottostante. Si dovrà provvedere ad una periodica manutenzione delle pavimentazioni al fine di preservarne la continuità e quindi l'isolamento idraulico del sottosuolo;
- le diverse aree funzionali (settore di conferimento, settore di messa in riserva, settore di stoccaggio del prodotto lavorato) dovranno essere identificate da apposita cartellonistica;
- per l'approvvigionamento idrico dell'impianto dovrà ricorrersi a soluzione alternativa rispetto all'emungimento dalla falda carsica "di fondo", stanti le misure di tutela e di salvaguardia della risorse idriche sotterranee vigenti. A tal proposito potrà essere utilmente valutato il riutilizzo, previo trattamento, delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dalle aree a pavimentazione impermeabile insistenti nel lotto;
- all'atto della comunicazione finalizzata all'iscrizione nel Registro Provinciale Utilizzatori Rifiuti il Proponente produrrà:
 - a) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti effettuata;
 - b) planimetria, in scala adeguata, di individuazione delle distinte aree funzionali di conferimento, messa in riserva, stoccaggio del prodotto lavorato;
 - c) computo della capacità istantanea di stoccaggio delle aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti ed al deposito delle materie seconde;
 - d) schede riassuntive di recupero con indicazione dei codici CER dei rifiuti da trattare per ogni singola tipologia di trattamento, delle operazioni di recupero e dei prodotti ottenuti con la specifica attività di recupero effettuata, nonché delle specifiche tecniche dei macchinari utilizzati, e dell'unità di frantumazione in particolare per la quale dovrà specificatamente essere indicata la capacità di lavorazione oraria e l'idoneità al trattamento dei rifiuti previsti;
 - e) documentazione attestante il rispetto della normativa sulla gestione delle acque meteoriche ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n.282/CD/A del novembre 2003;
- la barriera a verde perimetrale, da realizzare ed eventualmente integrare con alberi di alto fusto sempreverdi ed a veloce accrescimento (eucalipti, cipressi, ecc.), dovrà essere oggetto di assidue cure colturali, che comprendano la sostituzione degli eventuali esemplari non attecchiti;
- la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna dovrà essere conforme con quanto previsto dalla L.R. 15/2005 perseguendo il fine di limitare l'inquinamento luminoso e il fabbisogno energetico dell'impianto;
- si dovrà provvedere al monitoraggio delle emissioni di polveri, con la frequenza stabilita dalla autorità competente al rilascio della autorizzazione, e del rumore, con frequenza annuale, ovvero ogni qualvolta intervengano modifiche dell'impianto o dell'attività di recupero effettuata; gli esiti del monitoraggio ambientale andranno comunicati al Servizio Ambiente della Provincia di Lecce e ad ARPA PUGLIA - DAP Lecce;
- dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto, adottando altresì protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;
- i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito telone di copertura del cassone;
- alla dismissione dell'impianto il sito sarà oggetto di riqualificazione/ripristino ambientale previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce l'organo competente al controllo del rispetto delle prescrizioni impartite;
- di fare salve ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto;
- di comunicare il presente provvedimento alla diretta interessata, ditta individuale Guida Stefano, con sede legale in Copertino, alla Via Granito di Belmonte n. 48;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia del provvedimento ai seguenti soggetti:
 - Comune di Calimera;
 - Corpo di Polizia Provinciale;
 - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Rifiuti;
 - Servizio Ambiente e Polizia Provinciale - Ufficio Emissioni;
- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul B.U.R.P. è a titolo gratuito.

Servizio Ambiente e
Polizia Provinciale
Il Dirigente
Ing. Dario Corsini
